



**CONGRESSO ELETTIVO ANC
ALGHERO 24-26 SETTEMBRE 2020**

RELAZIONE DEL PRESIDENTE MARCO CUCHEL

Carissime amiche e carissimi amici,

uso questo appellativo non a caso. Certamente siamo colleghi, tuttavia, il momento che stiamo vivendo sono certo suscitati in ognuno di noi un sentimento di vicinanza che va oltre la condivisione della professione e la comune appartenenza alla sigla sindacale. Quando ho iniziato a scrivere questa relazione mancava ancora qualche settimana all'appuntamento congressuale e, seppure la fiducia e l'ottimismo dovessero prevalere, molte erano le incertezze che la situazione, in continua evoluzione, ci imponeva di considerare. La prima parte del 2020 è stata completamente assorbita dalla pandemia, ma mi voglio augurare che sia la progettualità futura a predominare nelle discussioni che affronteremo insieme nel congresso. Inoltre, questo sarebbe dovuto essere l'anno dei festeggiamenti del nostro settantesimo anniversario, un traguardo importante quanto atteso da tutti noi. Per i motivi che purtroppo ci sono noti, sino ad ora non è stato possibile organizzare nessuna celebrazione che ci vedesse fisicamente assieme e questo è stato, per voi come per me, fonte di grande dispiacere. Sono pertanto lieto di potere in questa occasione, seppur in forma ridotta, festeggiare con voi il nostro anniversario in un contesto che è anche di rinnovamento.

Abbiamo trascorso molti mesi di forsennato lavoro, come professionisti e come rappresentanti di categoria, cercando di essere vicini ai colleghi nel momento dell'emergenza, attraverso il costante monitoraggio di tutti i provvedimenti normativi emanati e l'attività di interlocuzione con il Legislatore e con l'Esecutivo affinché la portata di ingiustizia nei confronti di noi professionisti che tali provvedimenti recavano, fosse almeno mitigata. Negli ultimi mesi ho avuto la conferma, seppure fosse stata necessaria, che ANC, oltre ad essere una grande famiglia, è anche un squadra affiatata ed efficiente, il cui Consiglio Direttivo ha saputo svolgere un enorme lavoro, e per l'intera durata del mandato, il supporto dei nostri componenti consiglieri, revisori e probiviri, ha permesso ad Anc, di proseguire e implementare le attività dell'associazione e di coprire nuovi ambiti. Ai Consiglieri tutti va il mio personale ringraziamento, così come ai Presidenti delle Associazioni, al Presidente e al Vicepresidente dell'Assemblea degli Organismi Aderenti, Angelo Di Leva e Ivo Bonifazi. Un pensiero particolare va alla collega e amica Sandra Morrocchi, segretario Anc dal 2016 al 2018, che ci ha lasciato due anni fa e non ha potuto concludere il suo mandato, ma che ognuno di noi porta nel cuore.

In questo bilancio di vita associativa non posso non rivolgere un pensiero grato alle colleghe e ai colleghi che, nei diversi ambiti di azione, hanno contribuito ad una crescita dell'Associazione che, grazie al lavoro svolto, è andata anche oltre le aspettative e ci ha permesso di spingerci in ambiti nei quali da molto tempo sapevamo di dover intervenire. Come in quello dei servizi di supporto professionale, con prodotti erogati direttamente da Anc, quale quello per la fattura elettronica, prima concreta realizzazione della volontà di fornire ai colleghi un supporto che



li svincoli dal giogo sempre più opprimente delle case di software. Su questo fronte, il progetto per il futuro è ancora più ambizioso e l'auspicio è che si arrivi a fornire al collega un sistema a 360 gradi, interamente targato ANC.

Il disegno associativo che in questi anni abbiamo perseguito è stato quello di accompagnare la vita professionale dei colleghi, vigilando sul mantenimento delle loro prerogative, difendendoli dagli assalti esterni, tutelandoli dallo strapotere dell'amministrazione finanziaria e dando loro alcuni strumenti per agevolare il loro lavoro.

Non abbiamo sempre centrato tutti gli obiettivi nella misura che ci eravamo proposti, ma gli ostacoli che ancora si frappongono ai traguardi che non abbiamo raggiunto non ci spaventano e, sono certo, abbiamo abbastanza volontà, risorse e capacità per realizzare i progetti in corso e crearne di nuovi.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Rapporti con gli enti/organismi di riferimento per la categoria dei Commercialisti e degli Esperti Contabili e per il comparto delle professioni nel suo complesso.

Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

Seppur nella doverosa distinzione dei ruoli e delle funzioni, Anc, nella sua attività di questi quattro anni ha intrattenuto rapporti con il Consiglio Nazionale, alternando momenti di fattiva collaborazione, di duro confronto e periodi durante i quali ciascuno ha agito per conto proprio (lo dico con rammarico), senza un reciproco coordinamento. L'Associazione ha sempre cercato il dialogo con i propri vertici istituzionali, agendo nella convinzione che un'attività pianificata negli obiettivi e coordinata nelle strategie, possa apportare solamente benefici alla categoria. Da parte di ANC è stato fatto nel 2017 un lavoro interno di studio (e di questo siamo tutti grati alla Commissione interdisciplinare) che ha prodotto un importante documento sulla piena titolarità delle associazioni sindacali a rappresentare e tutelare la categoria in tutte le sedi

La Commissione Interdisciplinare dell'ANC ha realizzato, nel novembre 2017, un documento che, partendo dal dettato costituzionale e andando ad analizzare tutta la seguente normativa di riferimento, sottolinea e dimostra la piena titolarità delle associazioni sindacali a rappresentare e tutelare la categoria in tutte le sedi istituzionali, senza preclusione alcuna da parte del Consiglio Nazionale e senza esclusive di esercizio a beneficio di quest'ultimo, al quale in ogni caso viene riconosciuto il ruolo che la Legge gli assegna. A sostegno di questa tesi, di concerto con ADC e UNGDC, è stato incaricato il Prof. Avv. Roberto Nania, il quale ha rilasciato un parere legale che in tutto confortava la nostra tesi.

L'ANC, assieme alle altre associazioni di categoria è stata chiamata in questi anni dal Consiglio Nazionale, con modalità diverse nel tempo, a dare un contributo alla fase di studio della riforma dell'Ordinamento professionale. Questo percorso è tutt'ora aperto, vuoi per la lentezza di alcuni meccanismi decisionali, vuoi per le

fasi di alterna armonia che hanno caratterizzato i rapporti tra il Consiglio e le Associazioni. Il percorso è stato condiviso in misura maggiore con l'ADC (con la quale nel febbraio del 2019 è stato siglato un patto confederativo di cui daremo maggiori cenni più avanti). I documenti prodotti di maggiore rilevanza sono i seguenti:

- 22 giugno 2018 "Osservazioni e proposte per le modifiche al Dlgs. 139/2005". Lo studio, sollecitato dallo stesso CNDCEC, conteneva osservazioni sui singoli provvedimenti di modifica proposti dal Consiglio Nazionale. I punti in maggiore evidenza riguardavano l'ampliamento delle funzioni pubbliche del commercialista, le prerogative della rappresentanza nelle commissioni tributarie fino al grado della Cassazione, l'indicazione di "commercialista" quale iscritto all'elenco A dell'ODCEC, la revisione delle regole di candidatura negli Odcec e del funzionamento interno, la riforma dei consigli di disciplina, le specializzazioni (quest'ultimo punto negli ultimi due anni affrontato da Anc in modo incisivo e sistematico);
- 12.03.2019 Documento congiunto ADC-ANC in occasione di un incontro con il CN Presentato in occasione della programmazione dell'astensione poi revocata. Tale documento riportava un pacchetto di proposte riguardanti l'ampliamento dell'oggetto della professione e l'innalzamento della funzione del commercialista sotto il profilo pubblico, oltre a ribadire la necessità di una legge sulla sospensione dei termini in caso di malattia o infortunio del professionista;
- 20.03.2019 Proposte per il manifesto della professione da presentare alla Politica (congiunto ADC-ANC), redatto dietro richiesta di consultazione alle associazioni di categoria da parte del Consiglio Nazionale. Il documento associativo, oltre a ribadire le posizioni note, argomentava in modo più articolato la posizione sulle specializzazioni e le correlate SAF.
- Nel maggio del 2019 ANC ha commissionato alla società Euromedia Research sondaggio presso la categoria, al fine di appurare il grado di conoscenza e la posizione dei colleghi sul tema delle specializzazioni. Il risultato ha dato ampia ragione alla battaglia di ANC, che ha sempre ritenuto le specializzazioni così come concepite dal progetto del CN, un elemento di discriminazione e di spaccatura all'interno della categoria.
- Gennaio 2020 ADC e ANC hanno stilato un corposo studio focalizzato sulle modifiche alla proposta di regolamento sulle specializzazioni, volto al depotenziamento della portata discriminatoria del progetto e all'introduzione di bilanciamenti normativi che tutelino il commercialista in un mercato oramai deregolamentato e alla ridefinizione del ruolo, del funzionamento e del costo delle SAF
- Nel dicembre 2019 è partito un progetto del CN per quattro Gruppi di lavoro istituiti dal Consiglio Nazionale (Attestazioni pubbliche, Compensi, Fisco, Specializzazioni) rivolto anche alle Associazioni. ANC ha designato tre consiglieri delegati e il Presidente per ciascun gruppo. Dopo un avvio iniziale, che ha compreso anche la partecipazione di uno dei delegati ad una delle tavole rotonde su temi in oggetto a margine degli Stati Generali del febbraio 2020, l'attività si è interrotta a seguito dell'emergenza sanitaria.

In questi quattro anni ANC non ha mai mancato di partecipare a tutte le iniziative di categoria promosse dal Consiglio Nazionale. Ritengo tuttavia importante ricordare che la nostra partecipazione a pubbliche assemblee organizzate dai nostri vertici istituzionali non è mai stata subordinata ad un invito “sul palco”, che infatti talvolta non è arrivato. Siamo stati sempre presenti, anche quando non ci è stato dato diritto di parola.

Cassa Nazionale Previdenza Ragionieri

I rapporti che in questo quadriennio sono intercorsi con l'ente previdenziale di maggiore riferimento (CNPR) sono stati caratterizzati, come anche avvenuto nella precedente consiliatura, dalla massima trasparenza nel perseguire del nostro principale obiettivo: la tutela degli iscritti e del loro futuro previdenziale. Tale attività si è sostanziata con il consueto “spazio previdenza” che ANC prevede in occasione di appuntamenti convegnistici nazionali. L'Associazione ha inoltre promosso nel corso del 2018 un progetto di percorso formativo gratuito (due incontri) a beneficio dei delegati CNPR tenuto dal professor Scarpellini, rivolto ai Delegati della Cassa (i quali hanno anche ricevuto un testo scritto dal docente in omaggio), finalizzato a fornire essenziali strumenti di conoscenza e interpretazione della finanza previdenziale, della normativa e dei metodi di gestione degli enti previdenziali privati. Con realizzazione di questa iniziativa, che ha comunque comportato un impegno economico e organizzativo da parte di Anc, abbiamo ritenuto di dare il nostro contributo affinché i colleghi delegati potessero avvalersi di maggiori competenze tecniche per lo svolgimento della loro funzione.

In occasione delle elezioni per il quadriennio 2018-2021, l'ANC ha realizzato un documento programmatico (Manifesto sulla previdenza) che ha sottoposto ai candidati delle due liste durante un confronto (in due momenti separati) tra questi, chiamati ad esprimersi sul programma presso la nostra sede. Da tale confronto è scaturita poi la decisione di appoggiare la lista rappresentata in primis da Luigi Pagliuca. Una volta che il Presidente è stato eletto, non abbiamo smesso di vigilare sui temi particolari per i quali siamo intervenuti presso l'Ente (rateizzazioni, scadenze, contributi su f24, cumulo, regime sanzionatorio, politiche demografiche ecc...).

Con l'emergenza pandemica del 2020, che ha visto emarginare in molti modi e discriminare i professionisti ordinistici iscritti ai rispettivi enti previdenziali nei provvedimenti normativi di aiuto e sostegno a imprese e cittadini, ANC ha svolto un'intensa attività di sensibilizzazione, quasi sempre di concerto con le Associazioni del tavolo di coordinamento, sulle esclusioni di cui sopra susseguitesis dell'attività di decretazione da parte del Governo. Anc ha anche organizzato assieme ad Anc Firenze, nel mese di giugno, un webinar nel quale sono stati ospitati alcuni delegati territoriali che hanno avuto la possibilità di illustrare a più di 400 colleghi connessi il bilancio CNPR, le politiche sulla sostenibilità, sugli investimenti e sull'assistenza.

Confprofessioni e sistema bilaterale

L'ANC è presente in tutti i consessi confederativi e facenti parte del sistema Confprofessioni (Confprofessioni, Fondoprofessionisti, Cadiprof, Ebipro, Fidiprof) e attraverso propri rappresentanti partecipa, con i propri rappresentanti, a tutte le attività istituzionali della Confederazione.

A livello Confprofessioni regionale, Anc non manca di segnalare i colleghi necessari alla composizione delle delegazioni regionali, così da assicurare una presenza capillare sul territorio

Per quanto riguarda l'attività di Fondoprofessioni a favore della formazione dei dipendenti degli studi professionali, l'ANC partecipa in qualità di ente proponente ai piani formativi in occasione dell'apertura dei singoli bandi, proseguendo l'attività di collaborazione con gli enti attuatori con i quali vengono sottoscritti protocolli d'intesa. Nonostante una revisione delle regole di assegnazione dei piani da parte del Fondo, che avrebbe potuto penalizzare e vanificare gli sforzi che Anc ha compiuto in questi anni per favorire l'accesso al sistema formativo bilaterale, si è riusciti a mantenere, grazie alla collaborazione delle Associazioni territoriali, un livello di gestione dei piani più che accettabile.

ATTIVITÀ DI CARATTERE SINDACALE E DI CONFRONTO CON LA POLITICA

Nei quattro anni di questa consiliatura, il Paese ha assistito ad un cambio di legislatura e al succedersi di tre Governi caratterizzati da tre diverse maggioranze. In un quadro politico così instabile, il mantenimento di canali di comunicazione con i decisori politici, che siano continuativi e coordinati, risulta impossibile. Quando cambiano i Governi, cambiano i ministri, i sottosegretari, i capi di gabinetto e i presidenti delle commissioni parlamentari e tutto il lavoro che si è portato avanti per mesi, anche solo per ottenere un incontro o un'audizione, può essere vanificato da un avvicendamento. Può anche accadere, lo sappiamo bene, che un interlocutore della minoranza che si è mostrato disponibile all'ascolto e ha manifestato sensibilità ai temi che Anc porta avanti, una volta in maggioranza mantenga un atteggiamento più defilato rispetto alle nostre sollecitazioni. Ci troviamo quindi a fare costantemente i conti con la mutevolezza degli scenari e la predisposizione degli interlocutori che di volta in volta si avvicendano nelle sedi decisionali, e a cercare di portare su quanti più tavoli possibile le nostre istanze. Qui di seguito, ricorderò alcuni delle occasioni di maggiore rilevanza che ci hanno visto impegnati in questo quadriennio.

- **Proposta di Legge su malattia e infortuni del professionista** È questa la grande battaglia che da più di un decennio, Anc porta avanti, è più di un provvedimento normativo giusto: è una rivoluzione culturale, è il riconoscimento dell'accesso ad un diritto costituzionalmente garantito che è quello alla salute. Per questo progetto, in questi anni si è speso a nostro favore, grazie al lavoro intenso di sensibilizzazione da parte di ANC più di un rappresentante parlamentare. Ricordiamo le proposte di Legge a firma Gioacchino Alfano, Marco Causi e la proposta di risoluzione regionale da parte del Consigliere Alan Fabbri. Dal 2018 abbiamo trovato nel Senatore e collega Andrea De Bertoldi un alleato in questa causa e si è arrivati così ad un nuovo disegno di legge, a sua prima firma ora presso la Commissione Giustizia del Senato in sede referente. Per lo stesso DDL, ANC è in attesa di essere ricevuta in Commissione, risultando nell'elenco dei soggetti da audire.
- **Consulta parlamentare dei Commercialisti** Questa iniziativa, nata nel 2019, sempre su impulso del Sen. De Bertoldi, accolta con il plauso dell'Associazione, rappresenta un'occasione di collegamento e

raccordo trasversale tra tutti i Deputati e Senatori che sono anche colleghi, un consesso in cui trovare interlocutori che sanno di cosa parliamo, caratteristica per nulla scontata tra i nostri rappresentanti. È sicuramente una opportunità da poter utilizzare appieno nel prossimo futuro, in modo costante e coordinato. Nell'agosto di quest'anno di fronte alla consulta è stato presentato il DDI di cui sopra.

- **Azione in favore della tutela delle prerogative degli iscritti all'Odcec rispetto all'attività di consulenza del lavoro (L. 12/1979) e rispetto alle professioni regolamentate dalla L. 4 del 2013.** La legge 12/1979, istitutiva della professione di consulente del lavoro, all'art. 1, tra i soggetti abilitati a svolgere gli adempimenti in materia di lavoro, previdenza ed assistenza sociale dei lavoratori dipendenti, comprende gli iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili come pure gli Avvocati. Nonostante questo, vi sono alcuni provvedimenti normativi che escludono i commercialisti da funzioni che la legge 12/79, come pure il D.lgs. 139/2005, riconoscono loro. Il tema della difesa di quanto contenuto nell'art. 1 della L. 12/1979 è un altro punto fermo nel progetto politico di Anc di questi anni. Già nella precedente consiliatura era stata avviata un'azione di sensibilizzazione verso questo tema, azione che è stata ripresa e che ha visto Anc interloquire più volte con il Governo e il Parlamento. I punti sui quali ci si batte sono: esclusione dal sistema Asse.Co, la certificazione dei contratti, l'assistenza nelle sedi di conciliazione e certificazione e le dimissioni telematiche, il tirocinio dei CdL presso i commercialisti. I momenti maggiormente significativi di questa interlocuzione sono rappresentati dall'incontro avuto con il Direttore del Ministero Bruno Busacca del 13/01/2017 e, di recente l'incontro con la Sottosegretaria Puglisi, sempre presso il Ministero del Lavoro (20/02/2020). Sulla problematica della necessità di un quadro normativo che regoli maggiormente e riequilibri le disparità che penalizzano i commercialisti rispetto a coloro che esercitano nell'ambito della L. 4/2013, gli interventi di Anc sono stati diversi, tutti volti a ribadire che l'ordinamento della professione di dottore commercialista e di esperto contabile (D. Lgs. 139/2005) determina in modo chiaro e puntuale le funzioni e le competenze dei professionisti iscritti all'ordine, disciplinando, altresì, le regole di accesso, di formazione e di comportamento, a tutela del cittadino, della fede pubblica e della collettività. Un siffatto, stringente perimetro non riguarda invece tutti quei soggetti che operano nell'ambito della L. 4/2013. Successivamente alla sentenza della Corte di Cassazione (27 giugno 2016, n. 26617, Sesta Sezione Penale) abbiamo intensificato i rapporti con la politica, e gli incontri nei quali questa situazione è stata rappresentata sono stati principalmente: 04/07/2016 (Sottosegretario Cassano); 02/08/2016 (On. Matteo Richetti), 06/02/ incontro presso il Ministero della Giustizia con il Sottosegretario Ferraresi e il consulente tecnico Avv. Gancitano.
- **Reddito di cittadinanza e Quota 100.** Il 5 febbraio 2019, Anc è stata chiamata in audizione presso la Commissione Lavoro del Senato, presieduta da Nunzia Catalfo, per riferire le osservazioni sul DDL che introduce il nuovo parametro pensionistico e dà l'avvio al Redditi di cittadinanza. Anche se la categoria dei commercialisti non può essere considerata quale parte direttamente interessata, l'Anc non si è sottratta dal rispondere alla richiesta di parere, certamente per rispetto delle istituzioni, ma anche

perché riteniamo di essere una parte attiva e pensante di questo Paese, che può offrire il proprio contributo anche al di fuori di quello che strettamente ci riguarda. È stato pertanto redatto un documento di sintesi, poi depositato presso la commissione, nel quale si è cercato di evidenziare luci e ombre di entrambi i provvedimenti, e di trovare anche uno spazio per proporre l'apporto dei commercialisti, in particolare per ciò che riguarda la funzione individuata dalla legge come quella di *tutor*.

- **Rapporti con il Mef, la Commissione Finanze e l'agenzia delle Entrate** Numerose sono state le occasioni per relazionarci con i soggetti che principalmente sono i nostri interlocutori. Tutti i provvedimenti legislativi che riguardano la nostra attività sono stati costantemente monitorati e, dove necessario abbiamo cercato il confronto affinché norme o pratiche insensate o illegittime potessero essere corrette. È questa un'attività che richiede un grande impegno e una costante incertezza dei risultati. Occorre essere tempestivi nelle reazioni, costantemente presenti sui media e mantenere tutti i giorni la visibilità e la credibilità che si è raggiunta per essere chiamati ad interloquire e ascoltati dagli interlocutori politici. Occorre tenere presente il fatto che i soggetti politici con i quali ci siamo confrontati sono stati diversi. Sicuramente nel triennio 2016-2018 c'è stata da parte del Mef una maggiore attenzione, siamo stati ricevuti dal Viceministro Casero ben dodici volte, tra incontri formali, incontri assieme al Tavolo delle associazioni e colloqui privati; nell'ambito di queste riunioni, per ben due volte è stata portata dal Mef l'Agenzia delle Entrate e sembrava fosse stato aperto un canale sul quale si comunque contare. Con i nuovi Esecutivi le cose si sono fatte più difficili, e l'interlocuzione più sporadica, cosa che non ha in ogni caso scoraggiato la nostra azione. Abbiamo partecipato (come Confprofessioni) al tavolo tecnico di SOSE sugli Isa. Il 4/11/2019 siamo stati auditi in commissione finanze, assieme ad ADC sul DL fiscale; il 26/11/2019, a seguito del tavolo aperto al Mef dopo lo sciopero di ottobre, abbiamo partecipato, come coordinamento alla prima riunione sulle criticità Isa. In questa occasione ANC ha presentato un documento esauriente e puntuale grazie alla collaborazione di tutte le associazioni locali. Il 6/02/2020 abbiamo inviato alla sottosegretario Guerra una proposta di progetto sul commercialista incaricato di pubblico servizio. Durante l'emergenza Covid, le Commissioni Finanze e Attività Produttive ci hanno scelto tra i soggetti da audire per le osservazioni sul DDI di conversione del Decreto 23/2020 (decreto liquidità), audizione poi avvenuta in forma scritta (29/04/2020).
- **Astensioni collettive.** Dall'approvazione del codice deontologico, sono stati proclamati tre scioperi: febbraio-marzo 2017 sulle dichiarazioni Iva e sulla rappresentanza in seno alle commissioni tributarie (poi revocato a seguito delle misure contenute nel milleproroghe), sugli Isa, nell'ottobre 2019 (ottenuto tavolo con Mef e Ag Entrate da cui è scaturito tuttavia un solo incontro) e, da ultimo, nel settembre 2020 sul mancato accoglimento della richiesta di proroga dei versamenti al 30 settembre. Tale sciopero è stato revocato (con decisione a maggioranza del comitato sulla quale ANC si è espressa in senso fortemente contrario) dopo un incontro con il Viceministro Misiani, i sottosegretari Villarosa e Guerra, il

Direttore dell'AE Ruffini e la dirigente Lapecorella, nel quale è stata data (la sola) assicurazione dell'avvio di un tavolo di concertazione, il cui primo appuntamento è stato calendarizzato per il 7 ottobre. Anc, assieme a Sic e Unagraco ha espresso pubblicamente la sua insoddisfazione.

- **Altre attività.** Ricordiamo
 - gli interventi presso IVASS e presso rappresentanti politici (On.li Mandelli, Richetti, Quagliariello, per la tematica dell'assicurabilità del rischio diretto del professionista
 - Impulso a Question time su fatturazione elettronica
 - Partecipazione Tavolo riforma della Giustizia tributaria (unica associazione, poi inserita ADC su nostra richiesta)
 - Ricorso presso Garante Privacy per fatturazione elettronica (seguito dal provvedimento del Garante del 20/12/2018)
 - Segnalazione presso Autorità Antitrust per fatturazione elettronica (ottobre 2018)
 - Azione presso ENISA (dicembre 2018) per fatturazione elettronica
 - Ricorso presso il Tribunale civile di Roma 12/12/2018 contro Agenzia Entrate per fatturazione elettronica
 - Lettera Ministro Tria, Viceministro Garavaglia su malfunzionamenti del sistema di fatturazione elettronica (gennaio 2019)
 - Azione su deposito pratiche camerali da parte degli EE.CC. presso Unioncamere e Min. Industria
 - Querela (come coordinamento) al giornalista Roberto Saviano per dichiarazioni su ruolo dei commercialisti nell'attività di usura
 - Ricorso al TAR per esclusione professionisti dal contributo a fondo perduto (DL 34/2020) nel luglio 2020.

Una nota particolare, ritengo meriti il conseguimento della Personalità Giuridica da parte di Anc nel gennaio del 2020, dopo una procedura durata quasi un anno, progetto che per molto tempo è stato tra gli obiettivi dell'Associazione e che ha comportato l'impegno di molti consiglieri, nonché una modifica statutaria e la convocazione di apposito congresso straordinario. L'iscrizione nel Registro è per noi un ulteriore riconoscimento del nostro spessore istituzionale e una responsabilità, che volentieri ci assumiamo, nei confronti della società.

EMERGENZA COVID 19

Gli ultimi sei mesi hanno segnato la vita personale e professionale di tutti. In particolare, noi commercialisti siamo stati travolti da un vero e proprio tsunami. Non abbiamo potuto seguire i nostri clienti come avremmo voluto, a causa dell'ottusità dei nostri decisori politici, i quali non hanno capito che estende anche a noi la facoltà di fungere da intermediari dei clienti per le pratiche derivanti dalla normativa d'urgenza sui benefici e

agevolazioni, avrebbe permesso una più corretta gestione delle domande. Inoltre, in quanto professionisti siamo stati discriminati nel riconoscimento delle agevolazioni previste per gli altri operatori economici, nonostante fossimo stati considerati “servizi essenziali” alla sopravvivenza dell’attività del Paese. Nei mesi di lockdown Anc, pur tra mille difficoltà non ha smesso la sua attività, che anzi è a dir poco frenetica, avendo comportato il presidio e il monitoraggio continuo dell’attività di decretazione

- Azione presso Inps e Mef per l’abilitazione dei commercialisti alle richieste di indennità per i lavoratori autonomi (come coordinamento)
- Proposte emendamenti al Decreto Cura Italia (come coordinamento)
- Richiesta sospensione udienze presso le CT (come coordinamento)
- Azione presso il Mef per esclusione dei professionisti dai contributi del Decreto rilancio
- Audizione in forma scritta presso le Commissioni Finanze e Attività produttive, per osservazioni sul DDI di conversione del Decreto 23/2020 (decreto liquidità), audizione poi avvenuta in forma scritta (29/04/2020)
- Azioni mediatiche e sollecitazione politica (tramite interrogazione parlamentare) nei riguardi delle sanzioni comminate a professionisti per spostamenti giudicati indebiti da parte delle forze dell’ordine
- Azione presso Invitalia per esclusione professionisti dal bando “Impresa sicura”

FORMAZIONE

- È stata conseguita nel luglio 2016 e rinnovata nel 2017 e 2019 , da parte della nostra Associazione l’autorizzazione allo svolgimento di attività formativa per la categoria, sia in presenza sia in modalità e-learning. L’autorizzazione è stata rinnovata per il successivo triennio 2017-2019 successivo. Negli ultimi quattro anni, ha organizzato circa 100 eventi. La novità del 2020 (dovuta all’emergenza covid) è stata l’introduzione della modalità webinar (tramite l’acquisto della piattaforma LogMeIn da parte di Anc), che ha dato la possibilità alle Associazioni di organizzare molti eventi formativi a distanza con il supporto tecnico della segreteria nazionale ed ha assicurato ai colleghi la possibilità di formarsi, vista l’impossibilità di organizzare eventi in presenza. I webinar di ANC, sino ad ora sono stati 50, con un numero di partecipanti pari a 6.280. Lo sforzo economico e organizzativo che Anc ha fatto per avviare la formazione in webinar è certamente stato ripagato in termini di partecipazione e apprezzamento dei colleghi.

- Nel 2017 l’ANC, a seguito del parere vincolante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, viste le ordinanze del Tar Lazio n. 4963/2016 e del Consiglio di Stato n. 5621/2016 avendo dimostrato il possesso dei requisiti previsti dal Regolamento recante le disposizioni sulla formazione continua per i consulenti del lavoro, ha ottenuto dal Consiglio Nazionale dell’Ordine dei Consulenti del Lavoro l’autorizzazione a svolgere attività formativa accreditata ai fini della formazione continua dei consulenti del lavoro come da delibera del 26 aprile 2017, notificata all’Associazione in data 11 maggio 2017. I ricorsi hanno visto soccombere il CNOCDL e il



Ministero del Lavoro, anche per ciò che concerne il pagamento delle spese legali. L'autorizzazione è stata rinnovata nel 2020 senza ulteriori problemi fino al 2022.

Nel mese di aprile 2018, l'ANC ha ottenuto l'accreditamento alla formazione dei revisori legali iscritti nell'elenco del MEF. Tale autorizzazione è al momento scaduta e se ne sta valutando l'eventuale rinnovo.

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

In questi anni la presenza di ANC sulla stampa, sui media digitali e sulle TV ha avuto un incremento particolarmente importante, è divenuta massiccia e costante, anche con più dichiarazioni al giorno da parte di ANC rilasciate alle reti nazionali. Per alcuni TG nazionali, ANC è divenuto il primo riferimento dove attingere una dichiarazione in merito ad una notizia di carattere fiscale e c'è stato anche un incremento delle presenze in studio. Un risultato frutto di un impegno particolarmente serrato nella nostra attività di comunicazione e di iniziative pubbliche.

Con la web tv è stato avviato un programma di interviste a politici di tutto l'arco parlamentare (On. Calenda, On. Ruocco, Sott. Baretta, Sott. Puglisi, On. Gusmeroli, Sen De Bertoldi, On. Meloni, On. Gribaudo) e ai presidenti delle Associazioni locali.

È stato implementato il sito web con l'uso maggiore della funzione "area riservata" e la banca dati per le news è aumentata nel numero dei contatti disponibili. A questo proposito, ricordiamo che nel 2019 Anc si è dotata di un DPO, per la tutela della sua attività di comunicazione da eventuali rischi ad essa connessi

ATTIVITÀ COMMERCIALE - CONVENZIONI

La grande novità, ma non solo sul fronte commerciale, è l'avvento della piattaforma Convergence di ANC, nata per fornire al collega un servizio che sia diverso da quello che propongono le grandi case di software e che non presenti quelle problematiche che abbiamo segnalato nella nostra attività sindacale (privacy, onerosità, vincoli di utilizzo, difficoltà nel recedere). La nostra intenzione è quella di implementare il servizio attraverso un prodotto che assista il collega a 360° e che sia un vero software di categoria.

Per quanto riguarda i nostri attuali partner commerciali abbiamo: Metis (finanza agevolata), Buffetti (editoria), Commerfin (accesso al credito), Edenred (card e piattaforme), Libersoft (firma digitale), Edotto (soluzioni software), Namirial (spid, pec e sistemi di accesso), IRE (efficientamento energetico), Opendot (software e consulenza), Visura (banche dati), Aequor Sicurete (sicurezza sul lavoro), CNDL (servizi caf), Alavie (antiriciclaggio), Italia Oggi (quotidiano), Smaf (assicurazioni), Eutekne (editoria e banche dati), Seac (editoria), OS (software extracontabili)

ATTIVITÀ CONVEGNISTICA NAZIONALE

- 2016** 28/10 Firenze - 21/10 Milano – 27/05 Napoli – 02/12/ Pisa
2017 12/05 Brescia – 26/09 Ferrara – 13/10 Salerno – 01/12 Pisa – 11/12 Verona
2018 06/04 Barcellona P.G. - 05/10 Pesaro - 23/11 Pisa
2019 03/05 Ragusa – 03/10 Alessandria – 15/11 Pisa
2020 23/01 Roma – 25/09 Alghero

Come sempre, e nonostante l'impegno organizzativo che comporta, continuiamo ad organizzare eventi nazionali cercando di portare la voce dell'Associazione presso i colleghi di tutte le Regioni e avvalendoci della fattiva collaborazione delle Anc territoriali, senza le quali un tour de force di questo genere non sarebbe possibile. Pisa rimane un impegno fisso e il palco più atteso, essendo questo evento divenuto oramai un appuntamento nazionale per fare il punto sullo stato della categoria e sulla politica fiscale dell'anno a venire.

CONCLUSIONI

La relazione appena terminata non esaurisce certamente tutte le attività di questo quadriennio, che possono essere visionate sul nostro sito web nazionale. Non riporta neanche il nome dei singoli consiglieri e colleghi delle Anc locali che si sono spesi in questi anni affinché le iniziative trovassero il giusto spazio e i progetti la loro piena realizzazione. Senza le commissioni, i gruppi di lavoro, le deleghe ad personam e gli interessamenti ad hoc su singole problematiche, nulla avrebbe potuto essere fatto. Per questo ringrazio tutti voi e a ciascuno di voi chiedo, indipendentemente da quale sarà il vostro impegno in Anc nel prossimo futuro, di continuare a pensare all'Associazione come a una famiglia, che è il primo dei nuclei sociali, dove chi ha più forza lavora anche per chi deve ancora crescere.

Alghero, 24 settembre 2020

Il Presidente
(Marco Cuchel)

